

IMMEDIATA ESECUZIONE

ORIGINALE



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Deliberazione della Giunta Municipale
N° 37 DEL 20.03.2019

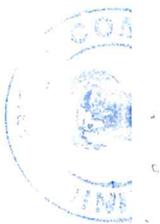
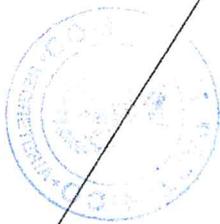
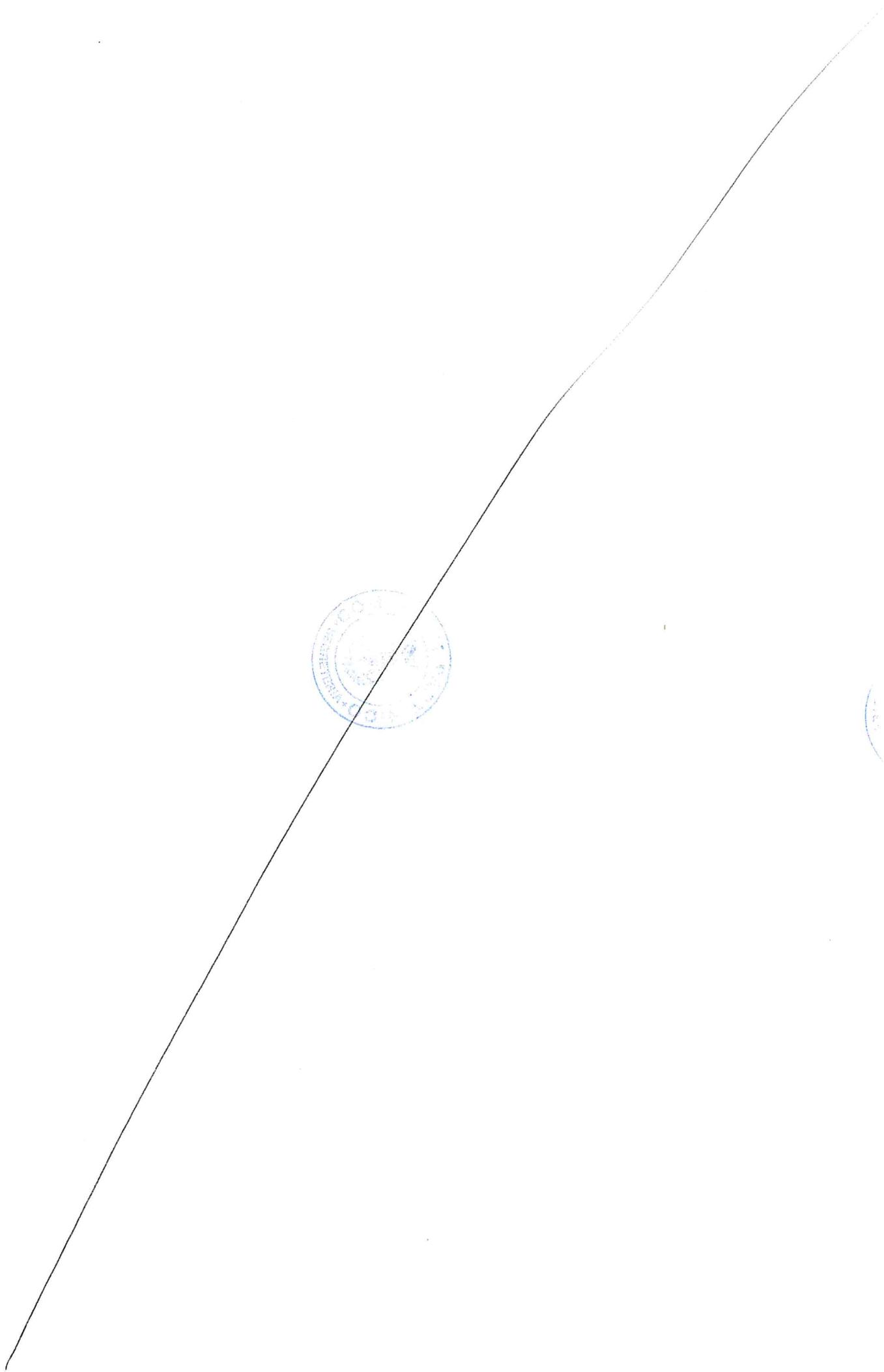
OGGETTO: Istituzione della Consulta Comunale per le Pari Opportunità e adozione del Regolamento.

L'anno duemila 19 il giorno 20 del mese di Marzo, alle ore 12.40 nella sala delle adunanze della Sede Comunale regolarmente convocata si è riunita la Giunta Municipale per deliberare sui punti posti all'ordine del giorno. Sono rispettivamente presenti e assenti i Sigg.:

			PRESENTE	ASSENTE
1	<i>Sindaco</i>	<i>De Luca Maurizio</i>	X	
2	<i>Vice Sindaco</i>	<i>Lo Baido Mauro</i>	X	
3	<i>Assessore</i>	<i>Franzone Giuseppe</i>	X	
4	<i>Assessore</i>	<i>Longo Salvatore</i>	X	
5	<i>Assessore</i>	<i>Pennino Rosalia</i>		X
6	<i>Assessore</i>	<i>Supporta Monica</i>	X	
TOTALE			5	1

Assiste il Segretario Generale *Avv. Lucio Guarino*.

Il Sindaco constatata la presenza del numero legale apre il punto all'ordine del giorno.





COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI GIUNTA MUNICIPALE N° 17 del 15-03-2019

SEGRETERIA GENERALE N. 38 DEL 20/03/2019

Oggetto: Istituzione della Consulta Comunale per le Pari Opportunità e adozione del Regolamento

Il proponente, ing. Lo Grande Nunzio

che attesta di non versare in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in relazione al presente atto.

Premesso:

- che In attuazione del principio di parità sancito dagli artt. 3, 37, 51 della Costituzione Italiana e dal Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna (D.lgs. 198/2006) ed in conformità con quanto stabilito dallo Statuto Comunale è intendimento dell'Amm.ne Comunale istituire la Consulta per le Pari Opportunità;

- che con nota prot. 2464 del 13/02/2019 a firma del Presidente del Consiglio e di n. 5 consiglieri donne è stata avanzata richiesta di istituire la Consulta comunale per le Pari Opportunità tra uomo e donna oltre che per tutte le categorie penalizzate dai meccanismi della disuguaglianza e discriminazione.

- che la Consulta è un organo permanente, che si propone di favorire l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i cittadini, per la promozione di condizioni di pari opportunità e per la rimozione degli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta. Promuove iniziative di sensibilizzazione volte a contrastare gli atteggiamenti e i comportamenti discriminatori riconducibili: al genere, alla razza, all'origine etnica, alla religione, alla disabilità, all'orientamento sessuale.

- che la Consulta esercita le sue funzioni in piena autonomia, operando attraverso uno stretto raccordo tra le realtà e le esperienze presenti sul territorio ed esercita le sue funzioni nel rispetto dello Statuto Comunale.

-che la Consulta opera mediante l'attuazione di "azioni positive" sulla base della Raccomandazione n. 635/84 del Consiglio della Comunità Europea, per valorizzare le differenze di genere e per riequilibrare la rappresentanza tra donna e uomo, in tutti i luoghi della decisione presenti sul territorio.

-che la Consulta ha sede presso il Comune di Partinico ed è organo consultivo e di proposta del Consiglio e della Giunta relativamente alle questioni che direttamente o indirettamente riguardano i soggetti sopra menzionati. La Consulta esercita le sue funzioni in piena autonomia, operando in un rapporto di collaborazione con amministratori e consiglieri comunali, con il Comitato Unico di Garanzia - CUG - dell'Ente (previsto ai sensi della Legge 183/2010 e del DPCM 8/3/2011) e creando una "rete" tra rappresentanti delle Associazioni, rappresentanti delle organizzazioni femminili e comitati di Pari Opportunità presenti in Enti ed Aziende del territorio, delle organizzazioni sindacali, delle categorie economiche ed imprenditoriali, delle istituzioni culturali, della scuola e dell'Università.

-che la Consulta si propone i seguenti principi:

- Promuove la partecipazione delle donne alla vita politica e alla gestione della Pubblica Amministrazione, nell'ottica del riequilibrio della rappresentanza di genere;
- garantisce e monitora la parità di genere nelle nomine di spettanza dell'Ente, nel rispetto delle competenze istituzionali;
- promuove la diffusione della cultura delle pari opportunità mediante iniziative didattiche, culturali e sociali rivolte al mondo della scuola, del lavoro, della politica, dell'associazionismo, dei servizi, della cittadinanza tutta.

- che essa sarà composta da un numero massimo di 21 persone (almeno i 2/3 donne) che ne abbiano fatto domanda allegando il proprio curriculum personale e professionale.

Le componenti saranno scelte dal Consiglio Comunale tra persone attivamente impegnate singolarmente o in enti, associazioni, fondazioni o altre istituzioni del territorio comunale, nei vari settori storico, giuridico, economico, scientifico, ecologico, sociologico, psicologico, pedagogico, sanitario, della comunicazione e dei mass media, del lavoro, della formazione professionale, della pianificazione territoriale, dei servizi sociali, della tutela dell'ambiente, della valorizzazione dei beni culturali, della produzione artistica.

Sono componenti di diritto della Consulta le consigliere comunali elette.

I componenti la Consulta per le Pari Opportunità restano in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale ed esercitano le loro funzioni fino all'elezione di una nuova Consulta, che deve avvenire entro 90 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale.

- che la consulta per le Pari Opportunità opera per:

1. rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta nei confronti delle donne;
2. valorizzare le differenze di genere;
3. favorire il riequilibrio delle rappresentanze tra uomini e donne in tutti i luoghi decisionali del territorio comunale ed ha i seguenti compiti:
 - a) esprime proposte, promuove indagini e ricerche, formula progetti di intervento locale in ordine alla finalità di cui all'art. 2;
 - b) promuove e realizza pari opportunità tra tutti i cittadini e le cittadine, con particolare riferimento alle problematiche legate all'appartenenza ai due sessi, nell'educazione, nella formazione, nella cultura, nei comportamenti, nella partecipazione alla vita sociale, politica ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale;
 - c) realizza iniziative tese a favorire la presenza delle donne nella vita politica istituzionale;
 - d) favorisce le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra donne e uomini introducendo forme di sperimentazione di cittadinanza attiva;
 - e) contrasta la cultura della violenza e dell'assoggettamento del corpo delle donne anche attraverso la creazione di sportelli antiviolenza e la promozione di campagna informative sulle vigenti normative;
 - f) promuove azioni tese alla crescita della presenza femminile nel mondo del lavoro e particolarmente nel campo dell'imprenditoria;
 - g) promuove la realizzazione di azioni tese a rendere possibile la conciliazione tra i tempi di vita, tempi di lavoro, tempi di cura e tempi per sé.

- che al fine di istituire tale organismo è stato redatto u regolamento che si allega alla presente sotto la lettera "A" per farne parte integrante;

Tutto ciò premesso

PROPONE

per quanto meglio in premessa specificato e che qui si intende confermato e trascritto,

1) di istituire la "Consulta comunale per le pari opportunità ai sensi degli artt. 3, 37, 51 della Costituzione Italiana e dal Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna (D.lgs. 198/2006) ed in conformità con quanto stabilito dallo Statuto Comunale;

PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO:
Istituzione della Consulta Comunale per le Pari Opportunità e adozione del Regolamento

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

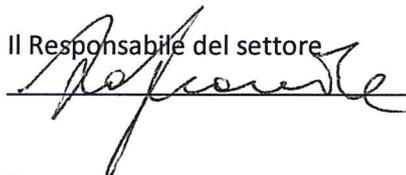
Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 come applicabili nell'Ordinamento regionale :

parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

parere **NON FAVOREVOLE** per le motivazioni allegate.

Partinico, li 15-03-2019

Il Responsabile del settore



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, come applicabili nell'Ordinamento regionale:

parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile

parere **NON FAVOREVOLE** di regolarità contabile per le motivazioni allegate.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, come applicabili nell'Ordinamento regionale:

parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione del seguente impegno di spesa:

Descrizione	Importo	Capitolo	Missione	Pre-impegno	Impegno
	€.				

Si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione dell'entrata:

Descrizione	Importo	Capitolo	Missione	Pre-accert.	Accertamento
	€.				

e si verifica altresì, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, il preventivo accertamento della compatibilità del programma dei pagamenti conseguente al presente atto con le regole di finanza pubblica e la programmazione dei flussi di cassa ;

parere **NON FAVOREVOLE** di regolarità contabile e non si appone l'attestazione della copertura finanziaria, per le motivazioni allegate.

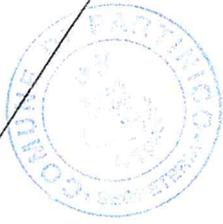
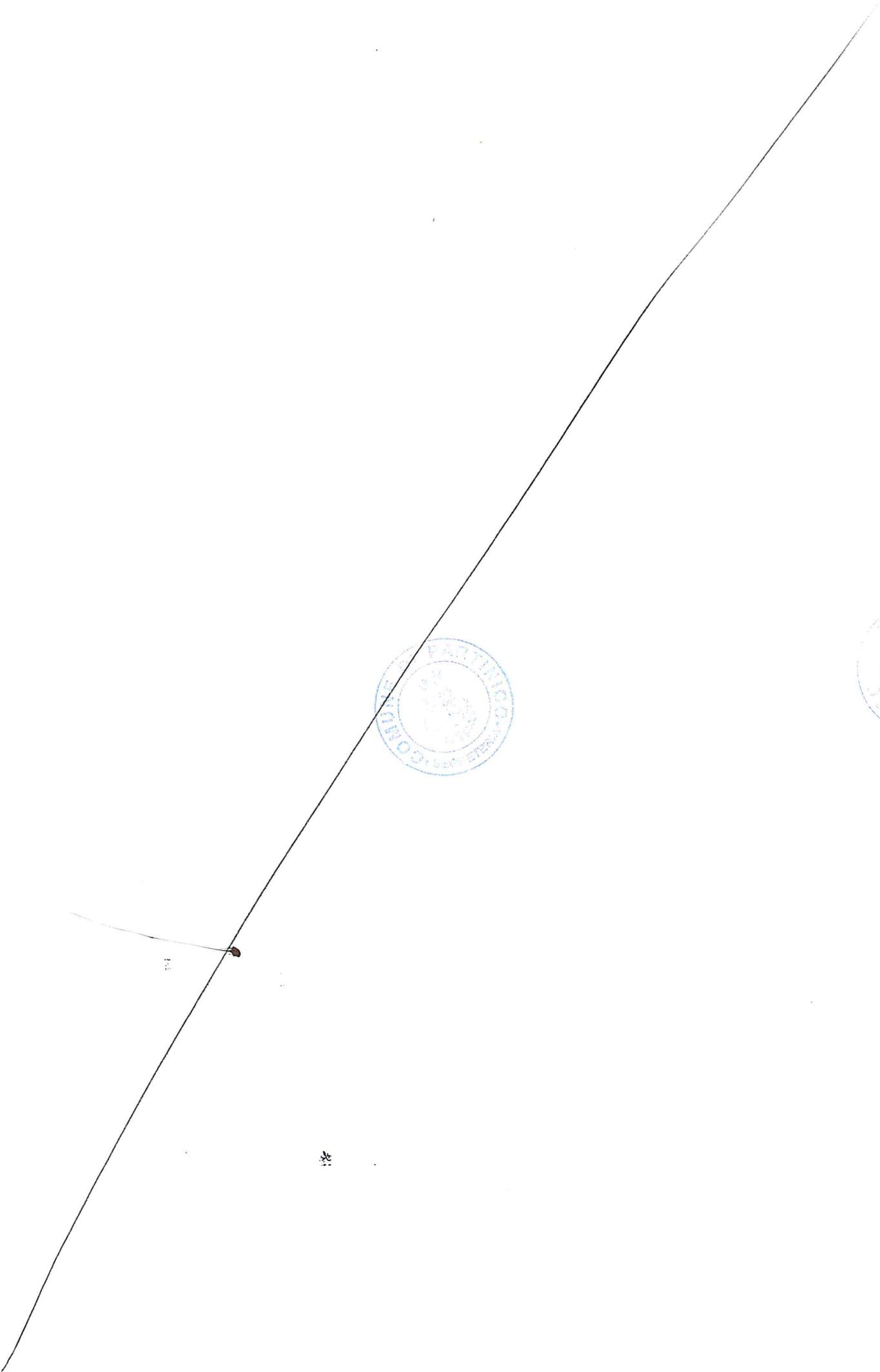
Partinico, li _____

Il Responsabile del settore

Controdeduzioni del Settore proponente alle osservazioni di cui al parere di regolarità contabile .

Osservazioni contro dedotte dal Responsabile del Settore proponente con nota mail prot. N. _____ del _____.

Parere di regolarità tecnica confermato: SI O NO O



103

103

Prot. n. 2466
del 1-2-2019



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI G.M.
N. 37 DEL 20.03.2019

AL SINDACO DEL COMUNE DI PARTINICO

SEDE

OGGETTO: Istituzione "Consulta comunale per le Pari Opportunità" ed approvazione Regolamento.

Premesso che è volontà delle sottoscritte consigliere comunali istituire la "Consulta comunale per le Pari Opportunità" al fine di conseguire lo stato di parità tra uomo e donna in campo sociale, economico, culturale e politico;

A parere delle scriventi, si rende opportuno istituire la suddetta "Consulta" per le seguenti motivazioni:

- ✓ favorire la costituzione di reti di relazione tra le componenti femminili degli Organi istituzionali e l'associazionismo femminile presente a livello locale, ciò per promuovere scambi di esperienze, di elaborazioni e di proposte;
- ✓ promuovere indagini e ricerche sull'attività femminile e sulla condizione delle donne nel territorio comunale;
- ✓ promuovere iniziative che favoriscano la visibilità della cultura delle donne sia nel campo della conoscenza che del "saper fare";
- ✓ favorire la conoscenza della normativa e delle politiche di genere, dare espressione al "gender gap" attraverso attività di sostegno, consultazione, progettazione e proposta nei confronti del Consiglio e della Giunta comunale;

L'istituzione della "Consulta" rappresenta una espressione democratica di partecipazione, in quanto favorisce il coinvolgimento delle/dei cittadine/i alla vita politico-amministrativa del Comune.

Atteso che per il funzionamento della "Consulta" è necessario approvarne il Regolamento;

AM

Per quanto premesso le firmatarie consigliere comunali propongono alla Giunta comunale, per il tramite del Sindaco:

- a) di istituire la "Consulta comunale per le Pari Opportunità" del Comune di Partinico;
- b) di approvare l'allegato Regolamento denominato "Regolamento Consulta comunale Pari Opportunità", composto da n.9 articoli.

Si auspica che la richiesta inoltrata venga accolta favorevolmente.

Partinico 13 febbraio 2019

Consigliere Comunali

Italiano Silvana

Silvana Italiano

Costantino Vanessa

Vanessa Costantino

Di Capo Giuseppina

Giuseppina Di Capo

Di Liberto Caterina

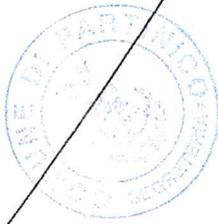
Caterina Di Liberto

Ganguzza Simona

Simona Ganguzza

Rappa Eleonora

Eleonora Rappa



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI G.M.
N. 37 DEL 20.03.2019



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

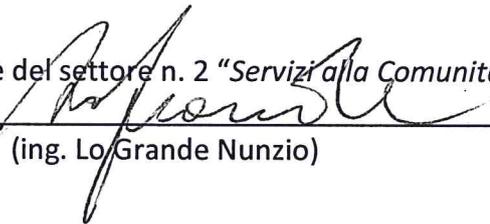
Settore Servizi alla Comunità e alla Persona

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA'

Allegato "A" alla delibera di G.M. n° 37 del 20.03.2019

Partinico li _____

Il Resp.le del settore n. 2 "Servizi alla Comunità e alla Persona"



(ing. Lo Grande Nunzio)

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA

COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA'

Indice regolamento:

ART. 1 - FUNZIONE.....	pag. 2
ART. 2 - FINALITA'	pag. 2
ART. 3 - ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE	pag. 3
ART. 4 - COMPITI DELLA CONSULTA	pag. 4
ART. 5 - FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA	pag. 5
ART. 6 - GRUPPI DI LAVORO.....	pag. 5
ART. 7- REGOLAMENTO INTERNO.....	pag. 6
ART. 8 - ONERI FINANZIARI.....	pag. 6
ART. 9 – NORME DI RINVIO.....	pag. 6



ART. 1 – FUNZIONE

In attuazione del principio di parità stabilito dall'art. 3 della Costituzione Italiana *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”*, è istituita, presso il Comune di Partinico la **Consulta per le Pari Opportunità** tra uomo e donna oltre che per tutte le categorie penalizzate dai meccanismi della disuguaglianza e discriminazione.

La Consulta è un organo permanente, che si propone di favorire l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i cittadini, per la promozione di condizioni di pari opportunità e per la rimozione degli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta. Promuove iniziative di sensibilizzazione volte a contrastare gli atteggiamenti e i comportamenti discriminatori riconducibili: al genere, alla razza, all'origine etnica, alla religione, alla disabilità, all'orientamento sessuale.

La Consulta esercita le sue funzioni in piena autonomia, operando attraverso uno stretto raccordo tra le realtà e le esperienze presenti sul territorio ed esercita le sue funzioni nel rispetto dello Statuto Comunale.

La Consulta opera mediante l'attuazione di “azioni positive” sulla base della Raccomandazione n. 635/84 del Consiglio della Comunità Europea, per valorizzare le differenze di genere e per riequilibrare la rappresentanza tra donna e uomo, in tutti i luoghi della decisione presenti sul territorio.

La Consulta ha sede presso il Comune di Partinico ed è organo consultivo e di proposta del Consiglio e della Giunta relativamente alle questioni che direttamente o indirettamente riguardano i soggetti sopra menzionati. La Consulta esercita le sue funzioni in piena autonomia, operando in un rapporto di collaborazione con amministratori e consiglieri comunali, con il Comitato Unico di Garanzia – CUG - dell'Ente (previsto ai sensi della Legge 183/2010 e del DPCM 8/3/2011) e creando una “rete” tra rappresentanti delle Associazioni, rappresentanti delle organizzazioni femminili e comitati di Pari Opportunità presenti in Enti ed Aziende del territorio, delle organizzazioni sindacali, delle categorie economiche ed imprenditoriali, delle istituzioni culturali, della scuola e dell'Università.

ART. 2 - FINALITA'

La Consulta per le Pari Opportunità opera per la rimozione degli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne e per la promozione di una cultura di pari opportunità a partire dalla famiglia e dalla scuola e

l'affermazione dei principi dell'integrazione nelle politiche amministrative e dell'acquisizione di potere e responsabilità da parte delle donne.

A tal fine la Consulta per le Pari Opportunità promuove e favorisce l'adozione di azioni positive che permettano di raggiungere le suddette finalità.

La Consulta per le Pari Opportunità inoltre persegue la finalità di favorire la conoscenza della normativa e delle politiche riguardanti le donne e/o altri cittadini eventualmente discriminati.

La Consulta collabora con la Giunta, il Consiglio Comunale e le Commissioni consiliari in relazione ai provvedimenti riguardanti la condizione di genere.

La Consulta:

- Promuove la partecipazione delle donne alla vita politica e alla gestione della Pubblica Amministrazione, nell'ottica del riequilibrio della rappresentanza di genere;
- garantisce e monitora la parità di genere nelle nomine di spettanza dell'Ente, nel rispetto delle competenze istituzionali;
- promuove la diffusione della cultura delle pari opportunità mediante iniziative didattiche, culturali e sociali rivolte al mondo della scuola, del lavoro, della politica, dell'associazionismo, dei servizi, della cittadinanza tutta.

ART. 3 - ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE



La Consulta, costituita con Delibera di Consiglio Comunale, è composta da un numero massimo di 21 persone (almeno i 2/3 donne) che ne abbiano fatto domanda allegando il proprio curriculum personale e professionale.

Le componenti saranno scelte dal Consiglio Comunale tra persone attivamente impegnate singolarmente o in enti, associazioni, fondazioni o altre istituzioni del territorio comunale, nei vari settori storico, giuridico, economico, scientifico, ecologico, sociologico, psicologico, pedagogico, sanitario, della comunicazione e dei mass media, del lavoro, della formazione professionale, della pianificazione territoriale, dei servizi sociali, della tutela dell'ambiente, della valorizzazione dei beni culturali, della produzione artistica.

Sono componenti di diritto della Consulta le consigliere comunali elette.

Le candidature delle componenti debbono pervenire al Presidente del Consiglio Comunale secondo le modalità previste dal relativo bando, corredate dal curriculum personale e professionale.

La Presidenza del Consiglio, predispone un elenco ragionato delle candidature pervenute. Tale elenco rappresenterà una griglia di valutazione per parametri omogenei e permetterà di individuare i nominativi delle/dei 21 componenti da proporre al Consiglio Comunale, anche tenendo conto della opportunità di garantire un quadro il più ampio possibile delle diverse professionalità. Nella valutazione dei curricula l'Ufficio della Presidenza del Consiglio rispetterà i principi di rappresentatività garantiti dallo Statuto.

I componenti la Consulta per le Pari Opportunità restano in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale ed esercitano le loro funzioni fino all'elezione di una nuova Consulta, che deve avvenire entro 90 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale.

ART. 4 - COMPITI DELLA CONSULTA

La Consulta per le Pari Opportunità opera per:

1. rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta nei confronti delle donne;
2. valorizzare le differenze di genere;
3. favorire il riequilibrio delle rappresentanze tra uomini e donne in tutti i luoghi decisionali del territorio comunale ed ha i seguenti compiti:
 - a) esprime proposte, promuove indagini e ricerche, formula progetti di intervento locale in ordine alla finalità di cui all'art. 2;
 - b) promuove e realizza pari opportunità tra tutti i cittadini e le cittadine, con particolare riferimento alle problematiche legate all'appartenenza ai due sessi, nell'educazione, nella formazione, nella cultura, nei comportamenti, nella partecipazione alla vita sociale, politica ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale;
 - c) realizza iniziative tese a favorire la presenza delle donne nella vita politica istituzionale;
 - d) favorisce le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra donne e uomini introducendo forme di sperimentazione di cittadinanza attiva;
 - e) contrasta la cultura della violenza e dell'assoggettamento del corpo delle donne anche attraverso la creazione di sportelli antiviolenza e la promozione di campagne informative sulle vigenti normative;
 - f) promuove azioni tese alla crescita della presenza femminile nel mondo del lavoro e particolarmente nel campo dell'imprenditoria;
 - g) promuove la realizzazione di azioni tese a rendere possibile la conciliazione tra i tempi di vita, tempi di lavoro, tempi di cura e tempi per sé.

ART. 5 - FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA

La Consulta per le Pari Opportunità, nella sua prima riunione convocata dal Presidente del Consiglio Comunale, elegge a maggioranza, tra le componenti facenti parte del Consiglio Comunale la sua Presidente ed una Vice Presidente eletta a maggioranza tra i soggetti che sono stati ammessi alla Consulta.

La Presidente eletta convoca e presiede le sedute e ne predispone l'ordine del giorno. La convocazione della Consulta per le Pari Opportunità può essere altresì richiesta dalla metà più uno dei suoi componenti.

La Consulta è convocata di norma una volta al mese, salvo espressa e motivata richiesta della maggioranza delle componenti e/o della Presidente, avvalendosi dell'Ufficio dell'Assessorato competente. Non è previsto nessun compenso e/o gettone di presenza alle componenti. L'assenza non giustificata di singoli componenti per n° 3 convocazioni successive costituisce causa di decadenza.

La Consulta si riunisce almeno tre volte l'anno. La convocazione è fatta almeno 5 giorni prima con avviso scritto in forma cartacea o digitale (mail – PEC) nella quale sono indicate il giorno, l'ora, la sede e gli argomenti da trattare all'o.d.g. Le riunioni della Consulta sono valide in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei/delle componenti, in seconda convocazione con la presenza di almeno 1/3 dei componenti.

Le sedute sono pubbliche. Ai lavori della Consulta, in base agli argomenti trattati, possono essere invitati a partecipare, a titolo consultivo, componenti della Giunta e del Consiglio Comunale.

La Consulta decide con voto favorevole della maggioranza delle presenti; in caso di parità il voto del Presidente vale doppio. Le decisioni della Consulta sono assunte a voto palese, salvo che la Consulta stessa decida di procedere a voto segreto, su richiesta di un quinto dei presenti.

La Consulta ha sede presso la sede comunale e, per l'espletamento delle sue funzioni, si avvale di personale comunale messo a disposizione dal Comune stesso.

La Consulta nomina, all'inizio di ogni incontro, un/una segretario/a che redige il verbale e registra le presenze. Il verbale della seduta precedente, sottoscritto dalla Presidente e dal/la Segretario/a, è approvato nella seduta successiva.

Entro il 31 marzo di ogni anno la Consulta invia al Consiglio Comunale una relazione sull'attività svolta.

ART. 6 - GRUPPI DI LAVORO

La Consulta può svolgere la propria attività anche attraverso gruppi di lavoro a cui possono partecipare, dietro invito della Presidente o del/della Coordinatrice del

gruppo, esperti esterni e/o cittadini che abbiano esperienze o conoscenze in merito agli argomenti affrontati.

Ogni gruppo di lavoro può individuare un/una coordinatore/trice, che tiene contatti con la Presidente, le invia la convocazione del gruppo e partecipa ai lavori dell'Ufficio di Presidenza, ogni volta che sia ritenuto importante il suo contributo. Ogni componente della Consulta Pari Opportunità può partecipare anche ai gruppi di lavoro di cui non fa parte, senza diritto di voto.

ART. 7- REGOLAMENTO INTERNO

La Consulta, se lo ritiene necessario, potrà dotarsi di un Regolamento interno per disciplinare il proprio funzionamento da approvarsi con la maggioranza dei 2/3 delle componenti della Consulta.

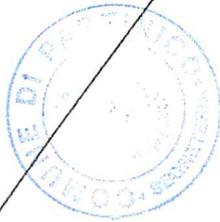
ART. 8 - ONERI FINANZIARI

L'attività della Consulta è svolta a titolo volontario e gratuito.

All'onere derivante dal funzionamento della Consulta comunale per le Pari Opportunità, l'Amministrazione comunale provvede mediante apposito stanziamento iscritto tra le spese di Bilancio di competenza comunale, ovvero con fondi messi a disposizione dalla Regione, dallo Stato o dalla Comunità Europea.

ART. 9 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.



2) di dare atto che le modalità di funzionamento della sopra citata Consulta sono indicate nell'allegato "A" alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria del Comune, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 10.10.12, n. 174;

4) di dare mandato al 1° settore – servizio 1° - Ufficio Segreteria di pubblicare il presente provvedimento:

- per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio online;
- per estratto e permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Estratto Atti/Pubblicità notizia", entro 7 giorni dall'emanazione o 3 giorni se resa immediatamente esecutiva, a pena nullità dell'atto stesso;
- permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Atti Amministrativi";

5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante l'urgenza di intervenire al fine di adempiere in tempi rapidi a quanto previsto dal regolamento del Consiglio comunale.

Rende noto

Che la struttura competente è il settore Servizi alla Comunità e alla Persona;

Che il responsabile del procedimento è l'ing. Nunzio Lo Grande;

Che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana e giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 e 60 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio online del presente provvedimento.

Partinico li 15-03-2019

Il Proponente



LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione inerente l'oggetto;

Visto l'allegato foglio pareri;

Con voti favorevoli espressi nelle forme di legge ;

DELIBERA

DI APPROVARE la superiore proposta ed in conseguenza adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo, da intendersi qui integralmente riportate e trascritte;

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante l'urgenza di adempiere in tempi rapidi a quanto previsto dal regolamento del Consiglio comunale.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO:

Il Sindaco

Il Segretario Generale

L'Assessore anziano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ al N. _____ Partinico, li _____

Il responsabile della pubblicazione online

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione all'albo online di cui sopra

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio online il giorno _____ per quindici giorni consecutivi.

Partinico, li _____

Il Segretario Generale
Avv. Lucio Guarino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20.3.2019

in quanto decorsi 10 giorni dalla pubblicazione come sopra certificato

in quanto dichiarata immediatamente esecutiva dall'organo deliberante.

Partinico, li _____

Il Segretario Generale
Avv. Lucio Guarino

